

## L'importanza dello sport in spazi pubblici

La pratica dello sport rappresenta uno dei principali motori di sviluppo, data la connotazione inclusiva che incorpora e le potenzialità di qualificazione funzionale e spaziale che esprime. Considerando che l'attività sportiva rappresenti oggi uno strumento centrale nelle azioni di promozione di un'etica di "città aperta", vivibile e sicura. Il sistema d'infrastrutturazione pubblica della città rappresenta un fattore sempre più rilevante per la qualità urbana e sociale richiedendo programmi e strategie in grado di ridefinire i luoghi e le loro modalità di fruizione in funzione dei temi della salute e della qualità ambientale. Come ambiti trovano applicazione politiche di rigenerazione urbana e sociale fondate sulla volontà di promuovere azioni di educazione alla salute, inclusione sociale nonché programmi di qualificazione fisica dell'ambiente, infrastrutture sportive, inclusione sociale, rigenerazione urbana, progettazione integrata. All'interno di tali dinamiche di "democratizzazione" dello spazio pubblico la pratica sportiva si pone come importante strumento di rigenerazione, la cui valenza integrativa riesce ad attivare nuovi usi e significati degli spazi, il processo di appropriazione degli spazi non edificati o strutturati della città da parte di attività sportive praticate nelle loro forme spontanee si è esteso coinvolgendo ambiti e aree urbane in modo diffuso e capillare. Lo spazio pubblico, oggi luogo aperto e flessibile, congiuntamente ad una cultura del tempo libero che pone al centro la ricerca di benessere psico-fisico, si fonda su un concetto di città che vede tutti i suoi elementi costitutivi orientati allo sviluppo di programmi integrati e strategie di pianificazione che promuovano un'idea di città sana il cui concetto di salute è basato sia sull'attività fisica sia sui rapporti sociali, partendo dalle esigenze delle persone per immaginare una pianificazione multidisciplinare del territorio fondata sulla mobilità sostenibile, sulla tutela ambientale, sulla capacità di erogare servizi ai cittadini e razionalizzarne i costi di gestione, sulla visione di città come hub logistico per la produzione e lo scambio di beni e servizi, ma, soprattutto, come luogo creativo e attrattivo che facilita i processi di produzione culturale, coesione sociale e innovazione tecnologica dove vanno coinvolti direttamente la popolazione del quartiere nella individuazione di possibili spazi e le attrezzature per la pratica di vari sporti sia in forma individuale ma soprattutto collettiva. Con la collaborazione di vari attori bisogna individuare vari modelli di progettazione dello spazio pubblico innovativi e sostenibili ponendo in evidenza il potenziale di luoghi e aree degradate e sottoutilizzate. Lo sport rappresenta oggi uno dei principali elementi dei progetti di rigenerazione dello spazio pubblico, in ragione di una sua duplice valenza: la capacità di coinvolgimento di fasce e categorie di popolazione sempre più ampie e il ruolo centrale che può assumere all'interno dei meccanismi di educazione alla salute, fisica e sociale, di una comunità.

L'inattività fisica e gli stili di vita sedentari sono considerati uno dei principali fattori di rischio per la salute, causa di diverse patologie fisiche e psichiche nonché di emarginazione sociale. La ricerca scientifica sta orientando i propri sforzi su più fronti, inclusa la definizione di strategie di pianificazione e progettazione specificatamente orientate a promuovere l'attività fisica nei contesti urbani. Nel processo di definizione dei nuovi modelli di fruizione sportiva dello spazio pubblico la valorizzazione delle risorse umane, i temi della solidarietà e

della responsabilità sociale, il potenziamento di servizi pubblici e di spazi per la socialità, l'interrelazione tra differenti categorie di popolazione, la creazione di una infrastruttura accessibile e condivisa, le variabili della sicurezza e del benessere, rappresentano la molteplicità di elementi alla base della necessaria promozione di una cultura della salute psico-fisica. In questa prospettiva la trasformazione del suolo urbano non è più tema disciplinare ma diventa una opportunità di ripensamento della città nella sua complessità multi-scalare richiedendo forme innovative di partnership tra i vari attori. La città, intesa come il più completo registratore fisico della storia di una comunità, a fronte dell'incremento della richiesta di luoghi per la collettività e di loro innovazione individua negli spazi disponibili ad usi collettivi e "connettivi" i poli catalizzatori delle energie sociali presenti sul territorio. Questa tendenza porta a realizzare strutture che si integrano con il contesto, riqualificano ambiti degradati, favoriscono nuove modalità di fruizione, molto spesso non costruendo bensì valorizzando spazi e manufatti esistenti.

Rachid Berradi

Ex mezzofondista olimpico, impegnato nello sport come riscatto sociale